

ENTE PER IL MUSEO NAZIONALE
DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA «LEONARDO DA VINCI»

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 29 aprile 1994 - ore 10

Consiglieri	presenza	entrata	uscita
Roberto De Mattei - Presidente	P		
Marcello Fontanesi - Vicepresidente	P		
Emilio Massa - Vicepresidente - Rettore Politecnico			
Fredi Drugman - supplente	G		
Paolo Mantegazza - Rettore Università degli Studi			
Guido Tagliaferri supplente	P		
Cristian Candrian	G		
Pasquale Cocco	G		
Pietro Colletti	G		
Pietro Corsi	G		
Salvatore Italia	G		
Giovanni Nassi	P		
Barbara Negri	P		
Paolo Pedicini	G		
Edoardo Rovida	G		
Alfonso Rubinacci	G		
Umberto Ucelli	P		
presente	P		
assente giustificato	G		
assente ingiustificato	A		

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Direttore del Museo Domenico Lini.
 Su invito del Presidente approvato dal Consiglio assiste il Funzionario
 Tecnico Salvatore Sutera per riferire su argomenti all'o.d.g.

Ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Approvazione del bilancio consuntivo 1993
Variazioni di bilancio
4. Pianta organica
5. Problemi connessi all'applicazione del DL 29
6. Museo Diffuso (Comune di Casalpusterlengo)
7. Contratto sponsorizzazione 1994
8. Formazione di una lista fornitori
9. Emendamento delibera indennità di carica consigliere
10. Ratifica delibere Giunta esecutiva e ordinanze del Presidente
11. Dimissioni dalla carica de Vicepresidente prof. Massa
12. Varie ed eventuali

h

**RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 APRILE 1994**

Punto 3 odg

Oggetto: Bilancio consuntivo esercizio 1993

DELIBERA N. 9/94

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 30 della legge 70/75, commi III e IV;

RICHIAMATO l'art. 5 lettera b) della legge 2/4/1958 n. 332 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 novembre 1993, n. 84/93, "Bilancio preventivo 1994";

PRESO ATTO della dettagliata illustrazione del Presidente in merito all'attività svolta dall'Ente nell'anno 1993;

PRESO ATTO che il bilancio consuntivo 1993 chiude con un avanzo di amministrazione di Lit. 373.942.261.= ed un avanzo di cassa di Lire 3.849.715.059.==;

SENTITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e letta la conseguente relazione;

ESAMINATO il bilancio consuntivo 1993;

CON VOTO CONSULTIVO del Direttore Generale che ha espresso parere favorevole;

all'unanimità

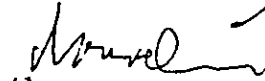
DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1993 nel testo predisposto e con le tabelle relative allegate.

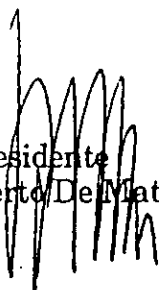
La presente delibera sarà trasmessa agli Organi Vigilanti.

Milano, 29 aprile 1994

Il segretario
Domenico Lini


/dm

Il presidente
Roberto Del Mattei



RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1993

Le considerazioni che si debbono svolgere attorno alle attività gestionali del 1993 non possono prescindere dal quadro previsionale che cercava di individuare nuove entrate che superassero le limitazioni delle risorse ordinarie, mediante strumenti di rifinanziamento legislativo, non prevedibile non tempo.

Le nuove ipotesi erano orientate principalmente in due direzioni strettamente collegate tra di loro: la prima fondata sul rilancio dell'immagine dell'ente affinché la nostra istituzione fosse ulteriormente radicata e rappresentasse un polo di attrazione ancora più grande di quanto già non sia; la seconda indirizzata al coinvolgimento diretto degli enti ed associazioni che fossero in grado di cogliere il nesso forte tra sviluppo della divulgazione culturale e sviluppo produttivo.

Tali iniziative, certamente riuscite sul piano dell'immagine e realizzatesi nell'installazione della nuova biglietteria (cui ha contribuito in modo significativo l'Associazione Amici del MNST) per quanto attiene alle sponsorizzazioni ha risentito della fase recessiva dell'economia nazionale che ha contestualmente investito il nostro Paese.

Il tratto caratteristico del bilancio consuntivo, al di là della necessaria esigenza di realizzare il pareggio, è perciò ancora costituito dalla concentrazione in ordinaria amministrazione delle entrate e delle spese senza possibilità di porre mano a spese di sviluppo neppure nei termini consentiti dal finanziamento MURST.

Inoltre, anche per questo contributo la logica legislativa non prevede un parallelo adeguamento di finanziamento per investimento e di finanziamento per la gestione; l'esiguità degli organici e il loro invecchiamento progressivo dovuto alle difficoltà di effettuate assunzioni, le drastiche limitazioni imposte alla legge nell'uso di

risorse esterne hanno reso oltremodo difficoltoso attuare spese realizzando in bilancio un significativo ammontare di quasi tre miliardi di residui passivi per i quali va assolutamente individuata una possibilità di utilizzo.

Questo quadro riflette peraltro la situazione già nota dell'ente che attende da tempo un intervento di rifinanziamento ordinario la cui esigenza è evidenziata anche dalla relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Ente da parte della Corte dei Conti che afferma:

"L'Ente ha certamente subito gli effetti del mancato adeguamento del contributo statale nel triennio 88-90, ma nemmeno l'incremento verificatosi nel 91 e nel 92, grazie all'intervento del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (1 miliardo l'anno), è riuscito a sanare completamente la situazione finanziaria che, tuttavia, nel 92 chiude con saldi passivi meno preoccupanti."

Appare invece particolarmente importante che mediante la correzione di una errato accantonamento di fondi ritenuto precedentemente obbligatorio (ma contestato dal Ministero vigilante) nel corso dell'esercizio si sia effettivamente realizzato il pareggio del disavanzo.

La chiusura evidenzia anzi un avanzo di amministrazione ammontante a circa 374 ML nonostante una riduzione delle entrate rispetto al quadro di previsione pari a 1.140 ML.

Tale situazione ha potuto verificarsi sia per il cennato aspetto del recupero degli accantonamenti ritenuti non dovuti dagli organi vigilanti (fondo pensioni a favore del personale che debbono rientrare in gestione corrente del bilancio); sia perché, nonostante il quadro di difficoltà sinteticamente tratteggiato, l'Ente è riuscito a surrogare parzialmente le carenze di finanziamento statale con la realizzazione di alcune "sponsorizzazioni".

Si sottolinea come esse, oltre ad apportare beneficio economico, costituiscano un significativo elemento per il mantenimento di una vitalità dell'Ente anche nella condizione di gravi ristrettezze.

Ulteriore elemento per la realizzazione del pareggio è costituito dalla realizzazione, nel corso del 1993, di importanti economie di spesa ammontanti a 2.034 ML. Va però tenuto presente che anche per quest'anno non si è potuto ottemperare alle pressanti esigenze di manutenzione e sicurezza di alcuni servizi.

Questi aspetti, considerati al di là dei benefici per il bilancio consuntivo in esame debbono richiamare l'attenzione del Consiglio su problemi di prospettiva.

Gli sforzi nel corso del 1994 per individuare nuovi soggetti che dimostrino sensibilità ai problemi del Museo lasciano però trasparire che saà possibile non tanto ottenere finanziamenti quanto forniture gratuite di beni e servizi.

D'altro canto il quadro politico indefinito di questo primo quadrimestre dell'anno ha impedito l'avanzamento del progetto di rifinanziamento del Museo né è chiaro, per ora, quali saranno gli orientamenti che assumerà il governo in formazione per quanto riguarda lo specifico settore di attività di afferenza del nostro Ente che non ha costituito terreno di confronto programmatico delle diverse forze in campo.

Tutti questi segnali lasciano intendere che le difficoltà di bilancio potranno, nel corso del 1994, aggravarsi, anche perché l'entrata dell'accantonamento del fondo pensioni, realizzatasi nel corso del 1993, costituisce un episodio irripetibile.

In questo contesto, con le considerazioni sopra riportate e sulla scorta della relazione positiva del Collegio dei Revisori, si sottopone al Consiglio il bilancio consuntivo per l'approvazione.

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Il bilancio consuntivo per l'anno 1993 è stato compilato secondo le norme stabilite dal Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, previste dal decreto del Presidente della Repubblica n.696 del 18/12/1979.

Il bilancio è pertanto costituito dai seguenti elaborati :

- a) rendiconto finanziario
- b) situazione patrimoniale
- c) conto economico.

Circa i contenuti di tali elaborati, si fa osservare quanto segue:

- a) il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le spese distintamente per titoli, categorie e capitoli, in conto competenza e in conto residui;
- b) la situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio;
- c) il conto economico dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa che evidenzia:

- la consistenza dei conti di cassa. all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenza e in conto residui, e il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario consuntivo del 1993 chiude con un avanzo di L. 894.329.253.=. Il disavanzo cumulato negli esercizi precedenti, che in seguito alla gestione dei residui è stato riaccertato per il 1992 in L. 520.386.992.= (in luogo di quello di L. 504.603.972.= determinato in sede di redazione del bilancio consuntivo 1992), ha potuto essere pienamente riassorbito, producendo inoltre un avando di amministrazione al 31 dicembre 1993 pari a L. 373.942.261.=.

Seguendo una regola già adottata in precedenza, la prima comparazione che pare utile esporre è quella sintetica tra i bilanci al 31 dicembre 1992 e al 31 dicembre 1993,

	1992	1993
Totale entrate	8.899.729.638.=	7.834.451.809.=
Totale Uscite	8.930.201.146.=	6.940.122.556.=
Disav./Av. di competenza	- 30.471.508.=	+ 894.329.253.=
Disav. prec. es. riacc.	- 474.132.464.=	- 520.386.992.=
Disav./Av. cumulato alla chiusura dell'esercizio	- 504.603.972.=	+ 373.942.261.=

Siffatta situazione amministrativa è dimostrata dal seguente prospetto:

- Disavanzo di amministrazione al 31/12/1992 - 504.603.972.=

Bilancio di previsione 1993:

- Entrate presunte	+ 8.030.400.000.=	
- Uscite presunte	- 8.030.400.000.=	
- Disavanzo di competenza presunto	-	0.=
- Disavanzo di Ammin. presunto al 31/12/1993	-	504.603.972.=

Risultanza nota di variazione:

- nota di variazione	-	0.=	-	0.=
----------------------	---	-----	---	-----

Risultanze gestione di competenza rispetto alla previsione:

- Minori accertam. entrate	- 1.140.035.752.=	
- Economie di spesa	+ 2.034.365.005.=	
Miglioramento finanz. della gestione		+ 894.329.253.=
		+ 389.725.281.=

Variazioni nei res. attivi	-	95.554.954.=	
Variazione nei res. passivi	+	79.771.934.=	- 15.783.020.=

Avanzo di amministrazione al 31/12/1993		+ 373.942.261.=	=====
---	--	-----------------	-------

Disamina e comparazione delle entrate

Le entrate relative al 1993 ammontano complessivamente a L. 7.834.451.809.= con un decremento rispetto al 1992 di L. 1.065.277.829.=, pari all'11.96%.

Gli incrementi principali riguardano:

- le entrate non classificabili in altre voci, che passano da L. 36.682.300.= a L. 253.839.411.=, dovuto alla chiusura di conti correnti bancari rubricati ad ex-dipendenti;
- i realizzi di valori mobiliari, che passano da L. 85.000.000.= a L. 475.373.470.=, dovuto alla chiusura del fondo di accantonamento a copertura dell'indennita' di liquidazione di dipendenti.

I decrementi principali riguardano:

- i trasferimenti correnti, che passano da L. 4.375.000.000.= a L. 4.255.000.000.=, dovuto ad un minore contributo da parte della Regione Lombardia;
- le entrate derivanti dalla vendita dei beni (materiale informativo e divulgativo) e dalla prestazione di servizi, che passano da L. 1.162.880.763.= a L. 1.031.715.467.=, dovuto a minori incassi sulla vendita di biglietti e di pubblicazioni e a minori proventi dall'organizzazione di manifestazioni di terzi.

Sottoponendo ad una analisi percentuale le entrate, depurate delle partite di giro, si può osservare che le medesime risultano composte:

- per il 49.86% dal contributo dello Stato (anno 1992: 43.65%)
- per il 7.48% da altri trasferimenti correnti (1992: 7.69%)
- per il 23.04% da entrate per autofinanziamento (1992: 21.51%)
- per il 6.4% da realizzi di valori mobiliari (1992: 1.00%)
- per il 13.19% da riscossioni di crediti (1992: 25.86%).

Disamina e comparazione delle spese

Nel corso dell'anno 1993 l'ammontare complessivo delle uscite è stato di L. 6.940.122.556.= con una riduzione rispetto al 1992 di L. 1.990.078.590.=, pari al 22.28%.

Di seguito sono evidenziati gli aumenti e le diminuzioni di spesa piu' significativi:

- le spese per gli Organi dell'Ente, aumentate da L. 65.736.765.= a L. 79.915.770.=;

- le spese per oneri tributari sono salite da L. 92.320.216.= a L. 134.811.280.=, in conseguenza dell'aumento della tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti;
- gli oneri per il personale in attivita' di servizio sono scesi da L. 1.735.206.153.= a L. 1.685.757.770.=, in seguito alla cessazione dal rapporto di due dipendenti;
- le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono scese da L. 2.644.176.670.= a L. 2.453.242.424.=, in seguito ad un ulteriore contenimento delle spese;
- gli oneri finanziari sono scesi da L. 40.553.070.= a L. 22.645.272.=, in conseguenza principalmente del piu' sollecito versamento del contributo da parte dello Stato, il che ha reso necessario un minor ricorso alle anticipazioni bancarie e quindi un minor pagamento di interessi passivi;
- le spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche sono scese da L. 118.041.600.= a L. 59.002.739.=, in seguito ad una notevole diminuzione degli investimenti in materiale bibliografico e in attrezzature;
- le spese per acquisto di valori mobiliari sono scese da L. 86.260.830.= a L. 0.=, per il mancato acquisto di titoli di Stato, in conseguenza della chiusura del fondo di accantonamento a copertura dell'indennita' di liquidazione dipendenti;
- le spese per concessione di crediti ed anticipazioni sono scese da L. 70.000.000.= a L. 1.111.869.= in seguito alla sospensione dei pensionamenti di anzianita' decretata per il 1993;
- le spese per rimborsi di anticipazioni passive sono scese da L. 2.178.004.508.= a L. 937.200.321.= in seguito alle motivazioni gia' indicate per gli oneri finanziari.

Dall'esame dell'analisi percentuale riduante le uscite, depurate delle partite di giro, si può osservare che le medesime risultano composte:

- per lo 1.22% da spese per organi dell'Ente (anno 1992: 0.77%)
- per il 25.83% da oneri per il personale (1992: 20.40%)
- per il 32.03% da spese di funzionamento (1992: 25.17%)
- per il 5.55% da spese per attività istituzionali (1992: 8.26%)
- per il 18.93% da trasferimenti correnti, oneri finanziari e fiscali e spese varie (1992: 15.90%)
- per il 1.79% da spese in conto capitale (1992: 3.70%)
- per il 14.61% da estinzioni di mutui e antic. (1992: 25.80%).

Differenze rispetto alla previsioni definitive

La gestione finanziaria per categorie funzionali, rispetto alla previsione definitiva, evidenzia i seguenti scostamenti:

nelle entrate:

Cat. 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestaz. di servizi	- L.	85.284.533.=
Cat. 8 - Redditi e proventi patrimoniali	- L.	3.607.423.=
Cat. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti	+ L.	115.887.206.=
Cat. 10 - Entrate non classificabili in altre voci	+ L.	31.839.411.=
Cat. 13 - Realizzo di valori mobiliari	+ L.	43.786.=
Cat. 14 - Riscossione di crediti	- L.	1.062.799.679.=
Cat. 20 - Assunzione di altri debiti finanziari	- L.	35.000.000.=
Cat. 22 - Entrate aventi natura di partite di giro	- L.	101.114.520.=
Totale		- L. 1.140.035.752.= =====

nelle uscite

Cat. 1 - Spese per organi dell'Ente	- L.	6.084.230.=
Cat. 2 - Oneri per il personale in servizio	- L.	263.242.230.=
Cat. 4 - Spese di funzionamento	- L.	446.233.137.=
Cat. 6 - Trasferimenti passivi	- L.	22.000.000.=
Cat. 7 - Oneri finanziari	- L.	44.654.728.=
Cat. 8 - Oneri tributari	- L.	15.188.720.=
Cat. 9 - Poste correttive e comp. di entrate correnti	- L.	6.000.000.=
Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	- L.	1.000.000.=
Cat. 12 - Acquisizione di immobil. tecniche	- L.	15.997.261.=
Cat. 14 - Concessione di crediti ed anticipazioni	- L.	6.100.131.=
Cat. 15 - Indennita' di anzianita' e simil. al personale cessato dal servizio	- L.	8.942.123.=
Cat. 17 - Rimborsi di anticipazioni passive	- L.	1.062.799.679.=
Cat. 20 - Estinzione debiti diversi	- L.	35.008.246.=
Cat. 21 - Partite di giro	- L.	101.114.520.=
Totale		- L. 2.034.365.005.= =====

STATO PATRIMONIALE

AttivitàDisponibilità liquide

Anche per quest'anno la posticipazione di spese riguardanti anni precedenti, accompagnata inoltre da un'assidua opera di contenimento dei costi di gestione, ha comportato un risultato positivo quantificabile in L. 3.867.431.309.=.

Residui attivi

La posta in esame ha evidenziato una diminuzione derivante dall'impossibilità di riscuotere alcuni crediti e dalla posticipazione al 1994 del corrispettivo di sponsorizzazione da parte della società Riva Calzoni. La riduzione complessiva della voce di bilancio è quantificabile in L. 95.554.954.=

Rimanenze attive di esercizio

Anche per l'esercizio in esame l'importo della giacenza di magazzino rimane invariato non essendo terminata, dopo la ricognizione e la registrazione degli articoli, la conseguente valutazione del materiale a norma del D.P.R. 696/79.

Investimenti mobiliari

Il fondo di accantonamento in titoli di Stato, costituito a garanzia del fondo indennità di liquidazione, è stato estinto in esecuzione a disposizioni del Collegio dei Revisori dei conti. Parallelamente, e per le stesse ragioni, sono stati chiusi sia in c/c/b n. 140041, intestato al "Fondo indennità di liquidazione", sia una serie di c/c/b rubricati ad ex-dipendenti.

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza è pari a L. 1.000.038.251.=.

Questa voce comprende gli impianti, le attrezzature ed i macchinari di officina e di laboratorio, i mobili e le macchine d'ufficio, i cespiti ad uso della gestione; nonché i beni Museali e la dotazione di biblioteca.

Gli investimenti sono elencati negli appositi prospetti. Il patrimonio museale e bibliografico vengono iscritti a valore 1 trattandosi di beni inalienabili ed indisponibili.

I valori sono iscritti al costo storico di acquisizione.

Fondo ammortamento

Essendo stato rilevati alcuni errori nella determinazione degli ammortamenti per gli anni 1991 e 1992, si è proceduto ad un ricalcolo degli stessi, allegando le relative tabelle.

Per il 1993 la consistenza del patrimonio, quale risulta dalla tabella dell'ammortamento, presenta una differenza di L. 40.= rispetto a quella indicata nella tabella delle immobilizzazioni tecniche. Tale differenza è dovuta ad errori di riporto, commessi in anni precedenti, e verrà eliminata con il prossimo bilancio consuntivo, essendo in programma per il 1994 una comple-

ta ricognizione inventariale.

Passività

Residui passivi

La diminuzione dell'importo dei residui passivi è dovuta al riesame generale degli impegni di spesa riguardanti anche esercizi precedenti; detto riesame ha portato ad una riduzione pari a L. 79.771.934.=.

Debiti bancari e finanziari

In seguito alla mancanza di depositi cauzionali versati da terzi, la voce "Debiti diversi bancari e finanziari" non è stata attivata.

Il debito verso l'I.N.P.S. per la capitalizzazione dei benefici ex combattenti diminuisce della rata quota capitale a carico dell'esercizio 1993.

Poste compensative e correttive dell'attivo

L'importo relativo agli ammortamenti ammonta complessivamente a L. 817.812.225.=.